

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Per il nuovo anno.

Siamo in dicembre, l'ultimo mese dell'anno, il quale, come tale, giustifica pienamente il proverbio che la coda è sempre la più dura da scorticarsi. Scadenze di contratti, di cambiali, fastidi vecchi che tramontano per cadere il posto ai nuovi, visite e complimenti, raffreddori e reumatismi, gratificazioni che non vengono per gli uni, mancia che non si possono evitare dagli altri, auguri da ricevere e da ricambiare... un emporio di cose, una più seccante dell'altra.

E bisogna comprendersi anche quella dei giornali: tutti dal primo all'ultimo, vanno a gara per indurre il pubblico ad associarsi: tutti garantiscono di essere l'unico, vero e genuino giornale onesto, indipendente e meglio informato; e meno la cosa è vera, e più la si afferma con aria convinta. Se tali seduzioni riuscissero efficaci, i giornalisti andrebbero a tiro quattro e creperebbero per la troppa abbondanza. Fortunatamente, i lettori hanno una nobile cuore, e per evitare si crude fine ai rappresentanti del quarto potere, leggono gli avvisi una volta sola, poi li saltano a piè pari, anche perché si seccano di dover leggere tanti giorni di seguito l'istessa cosa.

Noi, volendo essere a nostra volta pietosi, abbiamo abolito l'autorchiamo, che occupa su parecchi giornali intera colonna tutto il mese, e facciamo una sola promessa: che cercheremo, anche per l'avvenire, di migliorare la Patria, come l'abbiamo migliorata nei due anni e mezzo dacché ci fu affidata.

Poiché, bando alla modestia: non possiamo tacere di aver introdotto qualche miglioramento.

Abbiamo assicurato, in primo luogo, un servizio regolare d'informazioni da tutta la Provincia e dalle regioni che le stanno vicine, convinti che il pubblico al quale ci rivolgiamo, preferisce conoscere soprattutto le cose della Piccola Patria, senza perciò trascurare, nelle linee più importanti, lo svolgersi della vita nella Patria maggiore.

Abbiamo dato la preferenza, anche per gli scritti che trattano larghe questioni, a quelli che riguardano interessi locali: ferrovia Carnica, acquedotto del Rio Glazad, bonifiche in genere, caseificio, frutticoltura, navigazione interna, illuminazione cittadina, guerra contro la fillossera, ecc., procurando per ogni questione la parola dei competenti: e per talune delle idee propugnate sulla Patria vedemmo iniziarsi l'attuazione.

Abbiamo ingrandito il formato del giornale, per modo che ora contiene per lo meno quattro colonne in più; e ribassato il prezzo della associazione da lire 24, a lire 18. Inoltre volendo che i lettori nostri, in caso di avvenimenti importanti, non dovessero aspettarne le notizie... dopo l'arrivo dei giornali di Venezia, ci siamo abbonati ai telegrammi della Stefani; e così sappiamo di anticipare molte notizie in confronto dei confratelli cittadini.

Piccoli miglioramenti, in confronto al desiderio nostro; ma che nel complesso, e aggiuntivi qualche numero straordinario, portano la maggiore spesa annuale di qualche migliaio di lire.

Ricordavamo tutte ciò, non per vanteria, ma per confermare nei lettori la sicurezza che manterremo l'impegno di continuare sulla via dei gradualisti perfezionamenti. E col primo dell'anno ne attueremo una importante: il cambiamento del carattere.

Gradiamo che sieno questi i migliori regali per un pubblico quale il friulano, serio e ricercatore più della sostanza che delle apparenze, per quanto ciarlatanescamente esposte.

Perciò, non farmo regali. Soltanto benché ci costi qualche sacrificio pecuniario, manterremo le combinazioni di abbonamenti cumulativi al nostro giornale ed a pubblicazioni d'indole varia, per accontentare diversi gusti: dal puramente letterario e dilettantevole: come il **Romanzo mensile**, al principio dei giornali di moda come la **Stagione**; e manderemo in dono un calendario elegante a tutti coloro che pagheranno il prezzo di associazione anticipatamente entro il gennaio prossimo.

Sarrebbe stato facile, anche a noi, come a tantissimi altri, intenderci con qualche casa per la vendita dei suoi «fondi di magazzino»: ma, ripetiamo, a tali «premi» di valore molto discutibile (la Casa non perde, il giornale che vi ricorre non ce ne rimette dei suoi), preferiamo — frilanzamente — una maggiore intensità di lavoro quotidiano e lo studio costante di renderci, con questo lavoro, interpreti dei sentimenti del paese e utili ai suoi progressi materiali e morali.

Fedeli al programma della libertà con l'ordine, proseguiremo serenamente nella via fin qui seguita, dicendo francamente il nostro pensiero su ogni fatto saliente della vita locale o della vita italiana, senza mai ricorrere alle polemiche violente — vere diatribe personali — di che altri mostrano di compiacersi, e per le quali noi sentiamo profonda repugnanza. Obiettività nel raccontare i fatti, come non cessiamo dal raccomandarla anche ai nostri corrispondenti; obiettività nel giudicarli, quando un giudizio ci sembri opportuno.

E con questo semplice preambolo per l'anno nuovo, abbiamo finita la nostra presentazione per il 1905. Alle chiacchiere preferiamo il lavoro.

In Italia e fuori.

— Secondo il giornale *La Nation* di Buenos Aires, un medico di là fece casualmente la importante scoperta che il siero antidifterico Behring guarisce perfettamente la tubercolosi. Egli ottenne due guarigioni, in seguito alle quali ora in parecchi ospedali di Buenos Aires si stanno facendo molti esperimenti.

— Il Re ha di *motu proprio* nominato l'on. Marcara, presidente della Camera, gran cordone del SS. Maurizio e Lazzaro. Il Re ha, pure di *motu proprio*, conferito le seguenti onificenze ai membri dell'ufficio di presidenza della Camera: ai vice-presidenti Fortis e Gario la commendata del SS. Maurizio e Lazzaro; al segretario Morando e Cirmusi la commendata dei Santi Maurizio e Lazzaro e ai segretari Pavia, Scanni e Sanarelli e al questore Da Asaria la commendata della Corona d'Italia.

— A Napoli, si tiene un Congresso dei Municipi italiani. Vi accorrono 1200 sindaci. Sono presenti circa 300 sindaci o rappresentanti di Comuni.

— A Bergamo rimase incendiato il filatoio di seta Giambarini, situato fuori di porta Josto. Danno, lire 150000. Duecento operai senza lavoro.

Il Teat. della Patria porta il n. 1-58

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Nella seduta di sabato furono approvate parecchie leggi. Notiamo quello per l'assegnazione di una rendita vitalizia a Grosuè Carducci, cui la Camera mandò un caloroso saluto legge approvata con 217 voti favorevoli e 22 contrari.

Faelli, Sono ventidue somari! Bettolo. No: sono ventidue posti invidiosi! (ilarità).

Nella seduta di ieri, domenica, si discusse il disegno di legge per l'aumento delle guardie di pubblica sicurezza e dei carabinieri.

Parlarono parecchi, fra cui Bisolati in nome dei socialisti-Giolitti, affermando che il numero attuale delle guardie è insufficiente, soggiunse che dopo questo disegno di legge occorreranno anche altri provvedimenti: se non chiede oggi più larghe facoltà, si è perché intende procedere con la massima cautela, nel reclutamento.

Lucchini. Se sono cattive le poche, saranno peggiori le molte! Giolitti. Non è vero! Le guardie e i carabinieri sono cittadini degni del maggiore rispetto: e mi meraviglio che un tale gratuito insulto venga da un magistrato!

La legge è approvata, e così parecchie altre.

In ultimo, la Camera, dopo avere votato, un augurio ed un plauso al presidente, delibera di prorogarsi fino al 24 gennaio.

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE.

Consiglio comunale.

Seduta del 15 e 16 andante.

Prima di tutto, grazie alla nuova Giunta per la cortese sollecitudine con cui accolse il desiderio dei rappresentanti la stampa, destinando ad essi un posto comodo e bello nello spazio riservato ai consiglieri, rendendo loro così meno difficile il compito assuntosi.

Alle riunioni surricordate erano presenti tutti i consiglieri, ad eccezione dei signori col. Concina, Legranzi, cav. Sostero e Vidoni, giustificati.

Assume la presidenza il sig. Italo Piuze, assessore anziano, che fa dar lettura del verbale della seduta precedente. Approvato questo, dopo brevi parole dell'avv. Jogna d'elogio al Segretario; il presidente espone al Consiglio:

«Gli intendimenti della nuova Giunta.

Egli dice, press' a poco, così: «A voi tutti, signori consiglieri, il mio deferente saluto; ed un saluto in via pure alla cessata amministrazione per tutto quanto ha fatto, col senno e coll'opera, a vantaggio del paese. Io spero che a nessuno più rimanga dubbio sulla sincerità e bontà degli ideali ai quali la nuova amministrazione s'ispira: voglio dire al bene pubblico, sotto ogni rapporto economico, morale e sociale. Se una volontà ferma e costante, congiunta alla più pura rettitudine di propositi, all'amore disinteressato pel bene della cosa pubblica valgono qualcosa, essa confida che, sorretta dalla leale e valida cooperazione di tutti i componenti questo on. consesso, l'opera sua potrà conseguire lo scopo altamente civile e morale che si è prefissa; e se un giorno, deponendo il nostro mandato, potremo constatare di aver avvantaggiato, anche di un solo passo, il nostro paese sulla via del civile progresso, noi

Figlia, mia è venuto il curato! vuoi che lo battezziamo qui presso di te? Il curato s'approssò al letto condottovi da Alfonso Maillieners. Seguiva il medico ed il conte Vermeil che avrebbero funzionato da padrini.

Come lo chiameremo? — domandò il sacerdote. Gli occhi si rivolsero tutti verso il padre; che guardava la moglie.

Si chiamerà Alfonso come suo padre, lo desidero io, e fu già stabilito tra il signor Maillieners e me. Il piccino fu fatto cristiano; poi riconsegnato alla madre. Gli uomini furono fatti uscire; non rimase nella stanza che la madre e la nutrice, un pezzo di contadina forte e robusta.

La giovane rimase immobile col viso chino sopra il bimbo che respirava appena.

Manuella, figliuola cara... in quell'istante il neonato riprese a vagire debolmente.

Ha bisogno di mangiare! — sentenziò gravemente la nutrice. Manuella con lentezza soave, do-

lo attribuiremo all'opera vostra saggia e concorde, al vostro buon volere operoso ed illuminato.

Rivolge, poi, un saluto ed un vivo ringraziamento al cav. Magaldi, per l'intelligente solerzia con cui preparò la nuova Giunta ad assumere conscientemente il grave compito ad essa affidato; volge un ringraziamento all'ill. Prefetto, che consentì al predetto cavaliere di fermarsi a dare alla nuova amministrazione gli schiarimenti opportuni sulla difficile e grave situazione del bilancio comunale, che l'amministrazione da lui presieduta desidera pubblicamente riconoscerli, affine di sollevarsi da ogni responsabilità, caso mai la ragione di tale difficile situazione ad essa si volesse far risalire.

Discussioni. Il cav. Magaldi ringrazia. Dice che l'esame del preventivo 1905 poteva benissimo avvenire anche senza la presenza di lui, perchè la nuova Giunta lo ha studiato a dovere. Per eliminare ogni difficoltà all'inizio della discussione, è persuaso che debba decidere sulle due proposte dirette al consiglio, contro l'aumento della sovraimposta pubblica e della tassa d'esercizio; poi, che l'esame del bilancio cominci dalla parte passiva, osservando, al proposito, che quando si avranno concrete le spese, con più sicurezza si potrà avvisare ai mezzi per fronteggiarle.

Il Consigliere Corradini, pur professando grande rispetto per il cav. Magaldi, si meraviglia di vederlo ancora dopo le dichiarazioni fatte sulla precedente seduta, in aiuto della Giunta alla quale pare faccia da papà Non è d'avviso di cominciare la discussione del bilancio dalle passività, e ne spiega le ragioni. Move anche altri appunti. Dopo una constatazione al proposito del cav. Magaldi, il consiglio decide di accettare la costui proposta, iniziando l'esame del bilancio della parte passiva.

Il consigliere Corradini, spiegato il perchè del disavanzo sensibile che si presenta nel preventivo 1905; proporrebbe oltre l'unificazione dei debiti del Comune (come accennata dal cav. Magaldi) un conto corrente con qualche istituto bancario, per coprire il disavanzo 1905, pagarlo in più annualità, senza ricorrere al triste espediente di rincredire le tasse e la sovrimposta.

Il consigliere Jogna condivide pienamente le idee del collega Corradini; ma osserva che la loro attuazione è ostacolata dalle strette burocratiche dell'inflessibilità delle disposizioni legislative. La Giunta Amministrativa non approverebbe questo genere di provvedimenti.

La discussione si fa animata, ma serena. Vi partecipano il cav. Magaldi, per dare alcune spiegazioni. Il cav. Cedolini, per chiederne in merito al proposto aumento della sovraimposta sui fabbricati; i consiglieri Corradini, Jogna, Beinet, Gentili.

Chiusa la discussione generale, si passa alla lettura delle varie voci delle proprietà.

Il cav. Cedolini trova che si possano fare economie sulle spese di cancelleria, sul fondo spese per le feste nazionali, su quelle per l'archivio e di lite: economie che vengono approvate.

Su interrogazione del sig. Corradini, il Cons. Ageggi dà relazione dei buoni risultati ottenuti dalla scuola generale per gli adulti; per cui è opportuno accettare il piccolo aumento stanziato per tale scuola.

Pure sullo stanziamento per l'Asilo d'infanzia nasce un'animata discussione. Corradini trova semipiamente sconveniente che, dopo

minata da un sentimento ignoto accostò il suo bambino al petto sfiorandogli lievemente la guancia colle dita mentre egli le succhiava il latte. Alfonso la trovò così. Un lampo di felicità intensa gli illuminò il volto: accarezzò con un muto sguardo d'adorazione quel gruppo armonioso e gentile, poscia si chinò e baciò soave sui capelli la donna sua.

Quel giorno Nora Oinet, a sera, rientrando dal magazzino trovò una lettera dell'amica, che le scriveva così:

«Ho una importante notizia da comunicarti e, quantunque debolissima, voglio farlo io, di mio pugno. «Son mamma d'un bambino che battezzammo per lo stato di salute che ci dava apprensione, il giorno stesso della sua nascita; lo abbiamo chiamato Alfonso, come suo padre. E' tanto delicato tu lo vedessi, sembra un fiorellino; oh! ne ho rimorso perchè lo mi strapazzai tanto! ma lo amo teneramente ed ho accettato alle preghiere dei miei, di nutrirlo da sola!

Quando verremo a Parigi lo co-

quindici anni, dacchè s'incominciò a raccogliere fondi per un giardino (e non Asilo) d'infanzia, nulla di pratico si sia fatto per la sua istituzione. Domanda che la nuova Giunta s'impegni di iniziare subito pratiche a questo scopo, o si tolga lo stanziamento in bilancio proposto.

Ed lo penso che l'amico Corradini ha tutte le ragioni. Ora salto a piè pari il resto della discussione sulla parte passiva dell'esercizio 1905, con la quale si arriva mezz'ora dopo le ventiquattro; e si va a letto.

La fine a domani.

MOGGIO.

Una sentenza interessata in materia di caccia.

16. In questo Mandamento, come in altri della Provincia, è pacificamente invalso l'uso di cacciare con panie tese su pali secchi infissine sul suolo, con la licenza per caccia vagante, cui è annessa la tassa di L. 720.

Dalla promulgazione della legge 19 Luglio 1880, modificante le tasse sulle concessioni governative, mai a tutt'oggi nei Carabinieri né Guardia di Finanza si opposero a quella specie di caccia col detto permesso; soltanto le Guardie Forestali, interpretando la legge a modo loro, elevarono nel decorso Settembre una ventina di contravvenzioni, convinte che la caccia medesima sia fissa e conseguentemente necessaria alla licenza, cui è annessa la tassa di L. 24.

L'egregio Pretore Dottor Fabro, reggente interinalmente questa Pretura, con elaborata sentenza si pronunciò ierisus tali contravvenzioni, dichiarando non farsi luogo a procedimento, fra l'altro, per le seguenti considerazioni:

1. o perchè la caccia praticata con panie e panioni, quando questi vengano tesi su pali secchi infissi nel terreno, è a ritenersi sempre caccia vagante, anche quando gli stessi rimangono per alcun tempo nello stesso sito, e dovendo nella specie aver riguardo semplicemente alla possibilità che il cacciatore possa a suo bene e piacito trasportare da un luogo all'altro gli strumenti necessari a questo genere di caccia.

2. o perchè la caccia fissa con panie è precisamente quella che occupando una estensione di terreno considerevole si effettua con preparati speciali e naturali, vale a dire con boschetti sui quali si pongono le panie impedendo con ciò a chi la esercita di variare di posto.

L'equa sentenza, fu, quasi da tutti, accolta con vivissima soddisfazione; ma so deesse esime gli imputati dalla multa e dalle spese processuali, chi risarcisce i danni derivati dall'inconveniente modo di agire delle Guardie Forestali?

Il danno è evidente e non lieve, in quanto che nel Mandamento non solo gli imputati, ma molti altri, dovettero sospendere la caccia per non aver come taluni preferito di munirsi di un secondo permesso pagando L. 24 per giunta alle L. 720 già pagate.

Si spera dal resto che la lezione data dall'egregio Pretore alle Guardie, non andrà dimenticata.

G. M.

TOLMEZZO.

Protesti, cambiali.

Eccevi i protesti cambiari del mese di novembre:

2) Banca Carnica contro Nigra Tobia Ampezzo per assegno Cambiario scaduto il 30/10/04.

La somma venne spedita già prima della scadenza.

16) Laura Gio Battia di Milano contro Somma Antonio di Piano d'Arta per cambiale scaduta il 15 nov. di L. 154.85.

Disse di avere spedito l'importo.

nocerai: voglio che ti ami e che impari il suo nome.

Parliamo di te ora: forse tu hai sentito parlare nei giornali del tuo fidanzato, Giorgio Debouillé si che trova a Tonchino e si è distinto parecchie volte.

Ultimamente, in seguito ad una battaglia in cui corse grave pericolo, e nella quale compì veri atti d'eroismo, fu nominato capitano. E' stato mio marito a comunicarmelo ed io ho voluto mandartene questa notizia.

Non so quando ci rivedremo; io non posso assentarmi della Rocchetta e sono occupatissima.

Manuella

Funzionari che ti lasciano. L'egregio Segretario della R. Procura locale Raimondi Girolamo, salutato dagli amici partiva ieri sera alla volta di Verona sua nuova residenza, alla quale venne tramutato per i suoi meriti distinti.

Auguriamo all'egregio amico che ci lascia di trovare anche colà una larga, schiera di amici come a Tolmezzo, i quali dal più profondo dell'animo gli augurano una brillante carriera porgendogli contemporaneamente i loro più sinceri saluti.

Il nuovo titolare della cattedra di agricoltura.

In questi giorni giunse fra non il nuovo titolare della locale Cattedra d'Agricoltura D. or Enrico Marchettano destinato provvisoriamente a supplire il D. or Enrico Vorlino nominato direttore della Cattedra d'Agricoltura di Alessandria.

Al sig. Marchettano il nostro benvenuto.

All'operaia. Oggi ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea dei soci della locale Società operaia per la discussione ed approvazione del nuovo schema di Statuto.

PALMANOVA.

Consiglio Comunale. Giovedì, 22 corrente, si radunerà il nostro consiglio comunale per trattare su 5 oggetti.

Il più importante è certamente il primo, il quale tratta dei lavori di risanamento dei borghi Udine, Cividale e Piazza V. E.

Speriamo che detti lavori vengono eseguiti nella prossima primavera, e non invece rimandati, come già nell'antico si fece per il borgo Aquilei.

Club Ciclistico. Grandi festeggiamenti nel venturo anno.

Nel 1905 il Club Ciclistico Palmanova festeggerà solennemente il decimo anno dalla sua fondazione. Il Club Ciclistico Palmanova fu fondato nel 1894 da soli 26 soci; questo numero andò gradatamente aumentando sino a 220 negli ultimi anni. Mentre molti Club Ciclistici sorti nel medesimo tempo del nostro cadde senza più risorgere o si ricostituirono in questi ultimi anni in cui lo sport assunse il maggiore sviluppo; il nostro ebbe sempre una vita continuata, attiva, fiorente. Il suo maggior sviluppo si deve anche al fatto che per molto tempo fu l'unico (dopo il touring) ai soci del quale il governo austro-ungarico permettesse il libero transito con le biciclette.

Giovedì i soci si riunirono in assemblea generale per deliberare sul programma dei festeggiamenti.

TARCENTO.

L'arresto di un evase dal carcere. 19. — (Per telefono ore 8 1/2)

Ieri sera, verso le 10 e mezza in casa di Guagnello Valentino di Molinis fu nuovamente arrestato Giacomo Lirutti di Prospero che la settimana scorsa evadde misteriosamente dalle nostre carceri, dove era detenuto per furto. L'arrestato arasi rifugiato propriamente nella famiglia da lui derubata!

Il bel colpo è specialmente dovuto alle attive indagini del guardiano delle prigioni, sig. Troiano Giovanni, assistito dalla benemerita.

Iniezioni Costanzi.

Guarisco meravigliosamente tutte le malattie veneree sia nell'uomo che nella donna.

Domandare sempre nelle buone farmacie i rinomati medicinali Costanzi o all'inventore A. Salvini Costanzi, Morgellina 4, Napoli.

CIVIDALE.

Le elezioni del Presidente e del Consiglio della Società Operaia. 18 dicembre. Le votazioni per l'elezione del Presidente e del Consiglio della Società Operaia furono oggi, molto animate.

Riuscirono eletti: a Presidente: il cav. avv. Antonio de Polliis con 211 voti su 213 votanti a consiglieri:

Moro Felice con voti 200, Gibano Vittorio id. 148; Zanotto Domenico id. 150, Mesaglio Antonio id. 129, Pozzi Tobia id. 127, Zanuttini Ettore id. 127, Battocletti Antonio id. 128, Canova Giuseppe id. 117, Bernardis Luigi id. 117, Bertone Umberto id. 107, Dal Toso Pietro id. 113, Del Fiorentino ing. Matteo id. 98, Albin Riccardo id. 93, Fanna Attilio id. 88, Piva Vittorio id. 93, Pitticci Luigi id. 85, Salvadori Secondo id. 85, Lusselli Luigi id. 85, Medres Luigi id. 83, Barbrato Vittorio id. 83.

Ripartirono, maggior numero di voti dopo gli eletti:

Bottazzi Leopoldo con voti 83, Tassi Amedeo id. 80, Podrecca Mario id. 79, Pasolini Mariano id. 71, Varco Carlo id. 75, Rinal Francesco id. 75, Argenti Umberto id. 76, Grant Gio. id. 71, Freschi Antonini con voti 71.

L'Illuminazione per l'Immacolata. Per la ricorrenza del 50.º anniversario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione, tutte le chiese, molte case della città sono state illuminate con palloncini.

(Continua)

APPENDICE

PASSIONE FATALE

Alludeva a Nora Oinet. Il dottore ha detto che per salvare il nostro bimbo ci vuole il latte della sua mamma; e... ha soggiunto che sarà cosa prudente far venire il prete, per battezzarlo immediatamente.

Un vero terrore s'impossessò della donna...

Dunque il suo bimbo moriva e la causa principale ed unica era sua, poiché non s'era risparmiata strapazzi di sorte durante tutti i nove mesi! Ed ora a quel figlio ella negava il suo latte, ed aveva saputo resistere alla preghiera di sua madre che un giorno, quasi piangendo, le aveva detto:

— Tuo figlio potrà salvarti, sarà il conforto, la distrazione che tu cerchi! Pensa alla santità del dovere che compi! Si amano di più i bambini che si sono allattati ed

essi ci amano di più!

S'era fatto un silenzio penoso; Maillieners aspettava dalla moglie la buona parola che tardava a venire.

Una cameriera, silenziosa, aveva acceso in un angolo una lampadina velata d'azzurro. Quella luce li richiamò entrambi alla realtà; egli prese tra le sue forti mani una delle manine bianche della sposa e la strinse teneramente.

C'era una muisa supplica in quella stretta e nello sguardo di quell'uomo; un tanto umile preghiera che Manuella fu a sua volta commossa.

Quanto più buono di lei era il marito! come sentiva fortemente tutti gli effetti!

Voglio vederlo — disse con voce soffocata — voglio veder subito mio figlio! fatemelo portare!

Entrò la contessa Massimina reggendo sulle braccia il nipotino che vagiva debolmente. La madre si levò, aiutata, a sedere sul letto e se lo prese con quella posa che solo le madri conoscono, guardandolo avidamente.

Echi del fanebr Grion

Credo far cosa grata ai vostri lettori, comunicarvi le nobilissime parole dette, dinanzi alla venerata bara del cav. uff. Giusto Grion, dal direttore del Museo dott. Fogolari:

A nome del Ministro dell'Istruzione Pubblica; della Direzione generale per la antica e belle arti e per il soprintendente per i musei e gli avanzi del Veneto porto un rispettoso saluto alla compianta anima del cav. Giusto Grion R. Ispettore dei monumenti. Mi sia concesso dire qui brevi parole in lode di lui per quelle oratorie che gli fu sommamente cara negli ultimi anni della sua vigorosa e attiva vecchiaia. Se è obbligo il conservare i nostri gloriosi monumenti nella loro integrità materiale, più alto ideale ancora è quello di farli rivivere nella loro vita, la vita della storia; e questo Giusto Grion volle e seppe, per i monumenti ovidianei, come nessun altro prima di lui. A me che vengo da centri ova la storia arde i suoi massimi roghi, attratto a questa città dal mistero di storia e di leggenda che essa racchiude, egli apparve come lo spirito grande dal Catone danese, al principio dell'età fatuosa, aprita introdotto nel p'ocuri, e profondi problemi che egli il passato; e veramente davanti al suo sapere, e soprattutto davanti al suo ardore, mi sentii fare riverenti la gamba e il o'glio.

La storia raccolta con assiduità grande di erudito, vagliata e interpretata con un sottile spirito di critica, era la fiamma della sua anima. Egli qui, aveva interrogata ogni pietra, ogni documento per trarre mille voci, mille lodi e ricomporre elluminare il grande spettacolo del passato. E girando con lui fra queste mura la contingente vita piccola e passiva spariva, o ancora ci sorreggeva intorno la città antica, propagando contro l'irrompere barbarico, qui ancora di barbarico aveva parava splendore il potere danese, o da Como e da Trento alle rive dell'Adria qui accentrarsi la signoria patriarcale. Io ammirai l'uomo che dopo aver raccolto scienza ed esperienza in tanta parte d'Italia, dandosi tutto all'educazione, era venuto a porsi qui per contemplare, come da speciale antica nel mondo. L'accavalcare dei secoli remoti ed oscuri.

La sua figura mi pare illuminata da una grande aureola di idealità, che gli veniva dalla storia di questa terra, e l'ufficio di modesto custode dei monumenti, essere così per lui sollevato ad altezza gloriosa. In nome della grandi idealità della storia che sono la voce più forte dei monumenti, in nome di questa idealità che vissero in lui e che devono essere care a tutti noi perchè sono il tesoro più santo della patria, di questa nostra Italia che ama e teme il mondo quando si ricorda del tempo andato, in nome delle alte idealità degli studii io porgo alla venerata anima al defunto amico un affettuoso, reverente saluto.

GEMONA.

Elezioni parziali amministrative. Oggi si fecero le elezioni parziali amministrative per la rinvanzione del terzo dei consiglieri comunali scaduti per anzianità. Sul terrazzino della sala municipale (Sezione prima elettorale) e su di una finestra delle scuole femminili (sezione seconda) sventolavano le sette bandiere tricolori, si vedevano meno del consulto i nomi tappezzati di manifesti elettorali; però la cittadina presentava l'aspetto delle grandi occasioni poiché in certi momenti della giornata le sue vie erano molto affollate. Nulla di particolare accadde durante il giorno: che sei di questa sera si conosceva già l'esito definitivo della votazione a alle sette tutto era terminato. Riusci vincitrice la scheda dei conservatori moderati appoggiati dai clericali, i quali, questa volta, non scesero in lotta con candidati propri; poiché deliberarono di non fare affermazioni di partito. Ed ecco il risultato preciso: Lista moderata.

Venturini Giambattista voti 356, Stroili cav. Daniele 339, Raffaeli Vittorio 321, Stefanutti Tommaso 318, Baldissari Giuseppe 316, Groppiero cont. cav. Ferdinando 312. Lista dei radicali ebbe i voti seguenti: Stroili Leonardo voti 244, Celatoli dott. Liberale 244, Gubiani Pietro dott. Pison 231, Broilo Giacomo 230, Pasquelli dott. Federico 225, Pittini Giuseppe di Giacomo 195.

Ottenne poi 18 voti, fra tanti altri nomi anche il signor Fantoni Demico capomaestro; consigliere della minoranza riuscì il signor Leonardo Stroili, perchè più anziano del signor Liberale dott. Celatoli, che ottennero lo stesso numero di voti.

Degli usciti vennero rieletti i signori Raffaeli Vittorio e Venturini Giambattista.

Il consiglio comunale, dato il caso che nessuno dei neo-eletti presentò le proprie dimissioni, ora riesce così composto:

Antonini Francesco, Baldissari Giuseppe, Burini cav. Francesco, Cappellari Bartolo, Carli (A.) Ugo, Celatoli dott. Severo, Fanno Pietro, Fedrigo Perissutti dott. Federico, Groppiero cav. Ferdinando, I. seppi geom. Gio Battista, Nais avv. Luigi, Nici Nicola, Polese dott. Giuseppe, Raffaeli Vittorio, Stefanutti Tommaso, Stroili Antonio, Stroili cav. Daniele, Stroili Leonardo, Stroili Tagliagnone Antonio, Venturini Gio. Battista.

SACILE.

17. — L'agregio dottor Enrico Fornasotto dinanzi alla Corte d'Appello di Brescia, ha sostenuto con esito lusinghiero gli esami di procuratore.

PORDENONE.

Per l'abolizione delle regalie. Le ditte Angeli Luigi, Aquino Francesco, Cardazzo Giuseppe, De Santi Luigi, Lizler fratelli, Gaspari Vincenzo, Molan fratelli, Pachiga Vincenzo, Paverini G. e Raganin, Vittorio invece delle regalie di Natale agli avventori, hanno elargito a scopo di beneficenza L. 1250, e cioè: L. 500 alla Congregazione di Carità, L. 150 a ciascuno dei seguenti istituti: Casa di Ricovero — Cucina Economica popolare — Asilo infantile — Patronato scolastico — Comitato Pro-Infanzia.

PRATA DI PORDENONE.

Bambina snegata

Ieri l'altro verso le ore 4 pom. fu trovata morta in un fesso una bambina di due anni figlia di Maria ed Antonio Perissinotti. Essa si trovava in custodia presso la famiglia De Martin. La madre occupata come filatrice ed il padre essente come marinajo l'avevano lasciata in custodia presso Elisabetta De Martin. Questa andò in chiesa alla predica, lasciando la bambina coi suoi alla suocera.

La piccina allontanavasi da casa a cercava in un fosso non lontano parando miseramente.

PAGNACCO.

17. — Ieri si è riunito questo consiglio comunale. Erano presenti 10 consiglieri e mancava il sindaco cav. G. B. Rizzani, perchè indisposto. Fu espresso l'augurio di pronta guarigione. Furono trattati vari oggetti, fra cui, importante quello della franchia per tre anni del farmacista comunale sig. Amedeo Zumino. Vista l'ottima prova data da questo egregio giovane il suo stipendio fu portato a L. 180 mensili nette di franchigia mobile, più l'utile del 10 per cento.

CODROIPO.

18. (B.) — Una breve, semplice, pietyosa cerimonia ebbe luogo oggi alle ore 2 1/2 pom. nel nostro Cimitero. Un gruppo di amici e di estimatori del defunto Alfonso Rota volle, con gentile pensiero, recare un nuovo tributo di stima e di affetto alla memoria del povero giovane, nel terzo anniversario della morte, collocando sul suo tumulo una modesta lapide, portante la seguente scritta:

«Alta cara memoria — di — Alfonso Rota — ajuto agente imposte dirette — repentinamente rapito — all'affetto della cittadina — addì 13 Dicembre 1901 — amici ed estimatori — questo dì 13 Dicembre 1904 — a perenne ricordo — D. P. Il sig. Carlo Carlini pronunciò le seguenti parole:

Signori! Passaron ormai tre anni decòchè il compianto amico nostro, l'ajuto-agente Alfonso Rota, nel pieno rigoglio della vita, ci venne crudelmente rapito. Un'accolta d'amici ed estimatori del caro Estinto, con acquisto sano d'ospitalità e di pietosa ricordanza, volle con questa modesta pietra, tramandare ai posteri la memoria di Lui. Su questa fossa, ahimè, troppo presto dischiusa, per incarco del mio principato, che imprevedute circostanze gli impedirono di intervenire, a nome di tutti i presenti, allo spirito che aleggia qui dintorno, mando l'estremo saluto.

GONARS.

17. (Patria). Rispondendo dignitosamente alla dichiarazione del Sindaco di Gonars, pubblicata nella Patria del Friuli del 15 corr. affermerò che non comprò l'articolo del corrispondente, sempre imparziale e giusto (e tutt'altro che buiardo, come si vorrebbe far credere) che deplorava che la Giunta municipale, vergognosamente indifferente, non avesse aderito d'intervento al patriottico convegno Regionale Veneto, per i fatti d'Innsbruck.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquido è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali e nei disturbi incoerenti alla gravità e danna ».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca

CIVIDALE Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda o sostanze vegetali. Botteglia piccola L. 1.-, media L. 1.75 grande L. 3.

CRONACA CITTADINA

Le mostre di ieri.

S'avvicina il Natale... e tutti i negozianti, massime quelli che ci forniscono le munizioni da bocca, s'affannano ad arricchire il negozio d'ogni ben di Dio, per invogliare così meglio... a deprezarlo!

Due mostre vedemmo ieri sera in due distinti negozi che per la sbeisitezza del generi e per la puntualità meritano sempre più il favore del pubblico.

Si ammiravano le vetrine del signor Luigi Pittoni, dispose con molta eleganza ed abbondanza dal bravo direttore Ligugnani. In quella a destra, le cose più fini: dolci d'ogni specie, piccole piramidi di cioccolate... tasse di mandorlato, vasetti di mostarda, bottigliette di liquori, frutta sicche, frutta candite, vasetti di conserve diverse, troneggianti in mezzo un bel leone di cioccolato.

Nell'altra, le cose più... saporite: vendevano dall'alto, tra frasche verdi, enormi prosciutti e sotto salsaicce, mortadelle, salsaicciotti, zampini di Bologna, coppe di testa, più sotto ancora, burrini bianchi graziosamente allineati, e formaggi di diverse qualità e conserve, paste delle più fini e costose e tanti altri generi... un vero attentato per aumentare i peccati della gola!

E che dire del negozio Quintino Leocchini? in quello, la mostra fu veramente superba... Tutto il negozio n'era occupato... Una quantità di ottimi prosciutti Sandanesi dei quali egli fornisce parecchie tavole signorili... ed una ne aveva fornita anche ieri sera, lì, nel negozio, preparata sontuosamente... con tutti generi suoi, cominciando dal prosciutto terminando ai liquori, e ai biscottini!

Bellissimo il mandorlato e tutti gli altri dolci e la frutta candita, in conserva, e la mostarda. Chi ha veduto tanta ricchezza (e furon moltissimi che si fermarono, iersera, davanti questo vecchio e rinomato negozio) può dire se le nostre lodi siano esagerate!

Due altre mostre fermavano ieri sera gli sguardi dei passanti in Mercatovecchio: la mostra della cartoleria Bardusco, con una profusione di cose graziose: auguri, calendari, quadri, grigli, calamari, carte da lettera, portabiglietti ecc; e la mostra del negozio Candido Bruni, nelle cui vetrine troneggiava un albero di Natale carico di tante coserelline eleganti, utili, disposte con grazia sapiente: bellissimi busti, sciarpe, sciarpino, fazzoletti da naso, saponi profumati profumerie, maglie, ecc.

Nelle altre vetrine, scarpe e scarpette proprio deliziose e un esportio di altri prodotti utili per abbigliamento. Buoni affari, a tutti!

Le case inabitabili. La Congregazione di Carità, nella seduta del 14 corr., ha preso la seguente deliberazione, che merita essere lodata senza restrizioni: Il Consiglio della Congregazione di Carità;

Ricordati gli studi e le ricerche che i signori Gio Batta Romano, Enrico Bruni e Luigi Pignat membri della Congregazione, ebbero a compiere anni addietro - quali privati - sullo stato delle abitazioni ove si trovano molti bisognosi della città;

Ricordato che nella relazione allora da essa prodotta, si specificarono anche le Vie ed i numeri delle case in istato più deplorabile, insistendo perchè siano dichiarate inabitabili; studi comunicati alla Commissione delle Case Operarie e pubblicate in parte nella « Patria del Friuli » del 24 giugno 1903;

Ricordato che lo scorso anno, la Congregazione aveva avuto affidamento dalla On. Giunta Comunale che si sarebbe provveduto alla costruzione di speciali case per i più bisognosi; ma di ciò non si è poi ulteriormente fatto alcun cenno;

Ricordati i continui rilievi fatti dalle Congregazioni di Riparto che lamentano i poveri bisognosi sino in necessità di abitare ricoveri mancanti d'ogni mezzo igienico;

Consiglio Comunale.

(Continuazione e fine.)

Dopo di che sono state pubblicate le risultanze dei voti per il nomine e surrogazioni nelle varie commissioni e consigli per i servizi comunali e per gli istituti di beneficenza: Ecco il nome degli eletti:

Servizi comunali. Museo Friulano e biblioteca: Del Puppo prof. Giovanni, Lazzari prof. Roberto, Pierpaoli prof. Nazzeno. Commissione daziaria: Bardusco cav. Luigi, Cappellari avv. Pietro, Diana Lodovico, Magistria Pietro, Salvadori Vittorio.

Stazione agraria: Schiavi avv. cav. Luigi Carlo. Tram Udine-S. Daniele: Pico Emilio.

Revisori dei conti; Broili Emilio, Belgrado co. Ottavio, Measso avv. Antonio, Gori Giuseppe, Bigotti Enrico.

Consiglio scolastico provinciale: Ronini prof. cav. Piero, Comelli avv. Giuseppe.

Commissione d'ornato: Del Puppo prof. Giovanni, Cudugnetto ing. Enrico.

Consorzio Ledra - Tagliamento: Malignani cav. Arturo.

Commissione conservatrice dei monumenti: Del Puppo prof. Giovanni, Liso Leopardo.

Tassa di famiglia: Mursero dott. Giuseppe, Degani Luigi, Brandis Enrico, Bissattini Giovanni.

Liste elettorali: effettivi, Basetti Arturo, De Paoli Giovanni, Dal Negro Luigi, Lazzarini Alfredo, La Rocca Paolo, Pignat Luigi.

Supplenti: Degani Lodovico, Doretto Giuseppe, Gossio Antonio, Vendruscolo Arturo.

Scuole comunali: Peiosi Giulio, Pagani Camillo, Collovigh Luigi, Caratti nob. Lucia, Novelli Edvige, Radina Giuseppe, Bassone Lorenzo, Tunini Giovanni, Zompicchiatti Giuseppe, Riva Giuseppe.

Istituti pubblici di beneficenza. Cassa di Risparmio: Cudugnetto ing. Enrico.

Commissionario Uccellis: Muzzatti Girolamo.

Congregazione di Carità: Bruni Enrico, Zilotto Enrico.

Casa di Carità: Valentini dott. cav. Gualtiero.

Monte di Pietà: Braida cav. Francesco.

Confaternità dei calzolari: Zaghis Luigi.

Opizio cronici: Bardusco cav. Luigi.

Istituto Miescio: Brandis nob. Enrico, presidente.

Militaria

Pubblicazione del Corpo di Stato Maggiore. Il Comando del Distretto militare ha diramato, agli ufficiali in poggio dipendenti, la seguente circolare, che già fu pubblicata dal giornale La Tribuna:

L'ufficio storico del Comando del Corpo di Stato Maggiore produce alla compilazione delle Relazioni Ufficiali sulle campagne 1848, 1859 e 1880 1881. Prima di pubblicarle, ha interesse a che gli « sia comunicato il maggior numero possibile di documenti storici, oltre a quelli degli archivi di cui si è valso.

E perciò si rivolge alle autorità e ai privati che fossero possessori di documenti, di carteggi e di pubblicazioni od opuscoli del tempo poco noti, riflettenti menzionate campagne, affinché vogliano comunicarsi di comunicarglielo, assicurandoli che, dopo averli esaminati, ne curerà la pronta e scrupolosa restituzione.»

Coloro che essendo in possesso di qualche documento riferentesi alle dette campagne, credessero adire all'invito di cui sopra, potranno dirigersi al Distretto militare, che curerà la trasmissione dei documenti stessi al Comando del Corpo di Stato Maggiore, ed a suo tempo, la loro restituzione agli interessati.

Per l'ammissione ai corsi di Allievi ufficiali di complemento della durata di 9 mesi.

Il Comando del V.º Corpo d'Armata (Verona) ha disposto che gli esami di coltura generale per gli aspiranti all'Ammissione al corso allievi ufficiali di complemento della durata di 9 mesi, sprovvisori del voluto titolo di studio, abbiano principio il giorno 27 gennaio 1905 alle ore 9. nei locali della Biblioteca Militare di Verona (caserma Casteivecchio).

Progresso nel panificio. Da qualche giorno, nella pistoria del sig. Enrico Caughig, in via Genova, funziona l'impastatrice: gramolatrice Eugenio Meschini di Gallarate.

Questa macchina, semplicissima, funziona egregiamente ed è mossa dalla corrente elettrica.

L'uso dell'impastatrice, oltre a rendere di più buona fattura il pane, allevia anche da un faticoso lavoro, gli operai. Un bravo di cuore all'intraprendente sig. Caughig. — Altra impastatrice meccanica funziona già da qualche mese nella pistoria del signor G. B. Furlani, in via Aquileia, pure mossa dalla forza elettrica.

Un piccolo trionfo friulano

Nei primi giorni di dicembre nel negozio della signora Federica Beltrame si annunciava una splendida mostra di bambole e di gruppi vari che riscotevano il plauso della nostra cittadinanza la quale non saziavasi dall'elogiar la pazienza di tutti quelli che avevano saputo compiere così perfettamente quelle grazie imitazioni.

E quelle coppie di costumi e quei gruppi nei quali si rappresentavano tanto bene le varie operazioni campestri friulane, come dicemmo a suo tempo, furono mandate a Roma (dopo che qui parecchie signore ne avevano date molte ordinazioni) per l'esposizione delle bambole che ivi si teneva.

La regina Margherita visitò quest'esposizione, e fra tutti lodò i gruppi friulani che le piacquero immensamente, acquistò molti costumi anche dei nostri, operò dal sottocomitato di Udine ed acquistò il bellissimo gruppo la « sfogliatura » (che era nell'interno dei negozi: Barel) bella scena, riprodotta in modo naturalissimo; tale gruppo fu ideato dalla signorina Noemi Nigris di Fagagna, che ha il pregio d'un intelligente genialità e d'una resistenza unica al lavoro; e fu compiuto sotto la sua direzione dal bravo falegname Silvio Fabrizio di Fagagna, allievo del nostro Brusconi. La casetta rustica, il cortile, tutto proporzionato tutto perfettamente copiato dal vero formavano un piccolo capolavoro...

Una lode pure alla sig. Rosa Mero che vesti con tanta pazienza tutti quei minuscoli sfogliatori. Anche questa volta, nella gara fra le varie provincie, il Friuli primeggiò...

Nuovo dottore. Nella università di Parma si è laureato in medicina e chirurgia con pieni voti l'ottimo giovane signor Ernesto Ballico nostro concittadino. Congratulazioni ed auguri.

Corso alla Giunta prov. amministrativa circa il concorso medico.

Il dott. Paolo Macedonio, medico chirurgo e specialista in ginecologia a Varmo, ci comunica il seguente ricorso da lui spedito alla Giunta provinciale amministrativa: Illustrissimo Ro Prefetto Udine.

Per l'on. Giunta Prov. Amm. Udine. Pregliami di far noto a cotesta Onorevole Giunta quanto segue in merito al concorso indicato dal Municipio di Udine in data 1 luglio 1904 circa le condotte mediche del III e V.º riparto.

Che i lavori compiuti dalla commissione dal cinque, nominata a suo tempo, non sono stati ispirati al prescritto della circolare trasmessa al Prefetto del Regno circa il regolamento provvisorio per la nomina dei Medici condotti comunali. Risultato di fatti che sono stati ammessi al concorso, dalla predetta commissione, tre concorrenti le cui domande non erano documentate nei modi prescritti dall'avviso. (No 304 Patria del Friuli che si alliga).

Che il sottoscritto, concorrente ad uno dei due posti vacanti, e che aveva avanzato domanda debitamente documentata, dalla Commissione Prefettizia fu escluso dal concorso perchè, è uno dei cinque che parla) non documentò la pratica ospitaliera.

Che l'avviso di concorso emanato dal Municipio di Udine in data 1 luglio 1904 (e che si alliga) non domandava come titolo indispensabile per essere ammesso al concorso la pratica ospitaliera, ma la metteva solo come titolo di particolare considerazione. In base a ciò fu illegale la deliberazione presa a riguardo del sottoscritto e tanto più poroche (è uno dei cinque che parla) taluno senza l'esercizio ospitaliero fu ammesso.

Che a tutto quanto domandava l'avviso di concorso più volte nominato, il sottoscritto rispose, e anche al tassativo No 7 (certificati comorovanti l'abilità del concorrente per l'ostetricia) e ciò con certificati di poveri studi anteriori e posteriori alla laurea.

Che di un ricorso del sottoscritto trasmesso all'Illustrissimo signor Sindaco del Comune di Udine in data 12 c. m. (e di cui si alliga copia) e col quale si facevano noti i miei riferiti, non è stato tenuto nessun conto perchè il 15 c. m. il consiglio Comunale è passato alla nomina del cinque medici fra i presenti.

In seguito a che il sottoscritto sponge regolare ricorso a cotesta Onorevole Giunta perchè voglio pronunciarsi in merito e decidere nullo in ogni sua parte ed in ogni conseguenza il deliberato della Commissione Prefettizia e le deliberazioni prese e da prendersi dal Consiglio Comunale di Udine per violazione del dispositivo di legge in merito ai concorsi e nomine dei sanitari comunali.

Varmo, 18 dicembre 1904. Dott. Paolo Macedonio.

Il R. Consiglio di Innsbruck, con circolare inviata alla nostra Prefettura, sconsiglia l'emigrazione per Innsbruck, giacchè coloro che vi si recano non possono trovare che dissillusioni e sofferenze, poichè la rigida stagione ha fatto sospendere quasi tutte le costruzioni e nelle poche dove il lavoro si continua sono di preferenza assunti lavoratori indigeni.

Teatro Minerva. Il pubblico continua ad assistere numerosissimo alle rappresentazioni della compagnia Sighele - Gusti - Ciarli - Bracci ed applaude a tutti gli artisti che con molta bravura recitano certi lavori che fanno a pugni col più elementare buon senso. Questa sera si reciterà: Un'avventura di viaggio di Roberto Bracco. Il Gemello comedia nuovissima di Mennier e Larcher.

Noterelle ed appunti

La elezione contestata

È intitolato il primo articolo del Paese, organo della democrazia. Si occupa, beninteso, della elezione di Udine; e spiega: « La contestazione non vuol dire se non che alla «Giunta parvero gravi i motivi addotti dai ricorriti per ottenere « la nullità ». Nondimeno, nello stesso articolo si mettono le mani avanti anche per il caso che non si venisse ad una tale decisione; e chiude malinconicamente: « I reclami proposti basterebbero a dieci annullamenti, a noi pare; ma non « ci facciamo alcuna illusione ».

Dieci annullamenti! Ma questo può parere ad un uomo, ad un partito politico i quali (e sono nei loro diritti e nei loro doveri, come dico il Paese stesso) si valgono dei mezzi legali da cui « possono sperare » il trionfo; ma chi non è quell'uomo, per quanto si conosce dei reclami presentati, crede ch'essi non bastarono ad ottenere nemmeno un annullamento, se non dieci. Se nonché, ripetiamo quel che dicemmo altra volta: aspettiamo serenamente che la discussione pubblica si faccia; e risulterà da essa quale fondatezza abbiano i reclami proposti.

Ancora l'elezione contestata. C'è un altro foglio, uscito da poco tempo per venire in aiuto al candidato soccombente, sebbene non lo voglia parerò: Il lavoratore friulano, il quale pure si occupa della elezione contestata; ed esso pure mette le mani innanzi. « Noi non « facciamo rumore e non ci illudiamo, perchè il fatto di questo « risultato elettorale non è per noi « di vitale interesse e perchè non « possiamo credere che una Camera, « uscita per più di quattro quinti « dalla corruzione e dalla violenza « (il quinto che unicamente è sano, « è composto dei radicali), « sia disposta a respingere la nomina di « una creatura del Governo, della « massoneria e dell'arcivescovo ».

Infanti è id smiardade sentenziò con frase rozza ma efficace un « lavoratore »: sì, è il semplice pensiero del popolo: sugli sfruttatori, e sugli autoritari, sui pitocchi che « leccano il piatto, sui mercanti del « voto la vergogna ed il disprezzo « di ogni galantuomo ».

Questo è il linguaggio dei « socialisti ». Peccato che, fra le elezioni contestate, ne figurano anche una di Enrico Ferri: i galantuomini (si può ben credere che anche « i socialisti o sedicenti tali siano galantuomini come i nostri), proclamarono eletto il Ferri sebbene fosse — almeno da quel che ne dicono... i non galantuomini — in minoranza di voti sul suo competitor.

Che peccato che anche un'elezione del Ferri « sei smiardade! — A quando la discussione? Abbiamo stampato, che la discussione pubblica in seno alla Giunta per le elezioni era stata fissata per domani, 20. Ma par aver già la Camera prese le sue vacanze ieri, fissando la riapertura al 24 gennaio; anche il lavoro della Giunta resta in sospenso, fino a tale data. Così la Giunta medesima (la quale ha da occuparsi ancora di una cinquantina circa di elezioni contestate) deliberò nella seduta di sabato.

Chi può essere contento di questa procrastinazione, è l'avv. Girardini, il quale si era veduto respingere due domande di rinvio: una volta, per richiesta delle schede (che furono mandate a Roma venerdì sera); e la seconda, per un artritico. Speriamo che al 24 gennaio non insorgano nuovi inciampi.

I canali Feletto.

Della recente elezione politica, gli strascichi più clamorosi furono quelli di Feletto Umberto. Dimostrazioni notturne clamorose, con grida di viva l'anarchia viva la rivoluzione sociale! accompagnate da qualche abbasso e morte; insulti contro il cav. Feruglio; un ubriaco che insulta il parroco mentre porta il viatico a un vecchio moribondo...

Poi, la comparsa sul luogo di un delegato, l'8 corr., per investigare su quei fatti, e la preconcisa comparsa, nella notte dello stesso giorno di quattro carabinieri e dello stesso delegato i quali si recarono in due osterie a perquisire gli avventori... Poi, le dimissioni del Sindaco cav. Leonardo Rizzani, che la Patria annunciò e delle quali testo s'impadronirono i giornali di partito come il Friuli, il Secolo, l'Avanti, battezzandole come una lezione al Prefetto comm. Donneddu — questo funzionario sardo, come lo chiamò il Friuli, quasi che i sardi non fossero italiani come i lombardi!

Abbiamo voluto, come suoi darsi, ricorrere alla fonte; e interrogammo il cav. Rizzani.

Ma dunque, hai voluto anche tu, con le tue dimissioni, schierarti contro il Prefetto, in questi giorni fatto segno a così forti e villanamente espresse censure? E il nostro amico ci rispose: « Non tu precisa domanda, non ho nulla in contrario a rispondere con altrettanta franchezza, dichiarando

...ta
...cicolo del
...razia. Si
...azione di
...zione
...che alla
...ttivita ad-
...ottonere
...e, nello
...le mani
...che non
...sione; e
...el re-
...o a dieci
...ma non
...ne...
...questo
...ad un
...ono nel
...e, come
...valgono
...pessono
...chi sta
...non è
...conosce
...e nem-
...che non
...stiamo
...a pub-
...a essa
...reclami
...stato da
...giuto al
...e non
...a della
...io non
...i illu-
...questo
...er noi
...è non
...amera,
...quanti
...potenza
...sano,
...ia di-
...a della
...ro...
...tenzi
...ce un
...pen-
...tatori,
...i che
...ati del
...prezzo
...« Co-
...ele-
...anche
...ntuo-
...siano
...pro-
...bene
...e in
...impe-
...zione
...?
...scus-
...tanta
...a par-
...la
...ieri,
...sio;
...resta
...Cosi
...a da
...stina
...deli-
...zesta
...dini,
...gere
...olta,
...fu-
...era);
...non
...tica,
...iron
...ose,
...viva
...pa-
...rie;
...a un
...roco
...vec-
...i un
...gare
...om-
...rno
...sso
...due
...carv-
...ria
...im-
...tito
...nti,
...e al
...esto
...amò
...non
...rdi
...arsi,
...che
...arti
...rmi
...na-
...non
...con
...ndo

che sono veramente dolentissimo di tutto questo can-can che si è voluto fare, prendendo a motivo le mie dimissioni da Sindaco di Feletto, contro il comm. Doneddu, al quale mi onoro altamente di essere devoto e sincero amico.

Le mie dimissioni sono state date (nota che all'assessore anziano di Feletto le avevo preavvisate ancora tre quattro mesi fa) principalmente per motivi professionali, che non mi davano o non mi danno né mezzo né tempo di accudire a nessun incarico. Lo determinarono anche il dispiacere provato per le recenti dimostrazioni, provocate da pochi individui (certo fuorviati, e che non possono appartenere a nessuna partito) i quali coll'audacia ben creduta e credono d'imporci alla buona e laboriosa popolazione di Feletto, e che invece non hanno procurato altro che danneggiare tutto e tutti, specie la buona fama che meritamente gode la popolazione stessa.

Infine le mie dimissioni vennero, è vero, anche determinate dal contegno usato dalla pubblica sicurezza inviata sul luogo, la quale compì atti che sono deplorati da tutti, come le perquisizioni parsonali negli esercizi...

Questa la verità, dalla quale tu puoi comprendere il vero dispiacere che provai e provo per l'importanza e per la tanta pubblicità che si volle dare alla mia rinuncia, come se io fossi il primo sindaco che si dimette!

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Camera del Lavoro. — Sabato sera la C. E. della Camera del Lavoro si riunì in seduta.

Fu riferito che il Comitato per la municipalizzazione del pane, avrà luogo il giorno 8 gennaio p. v. Oratore l'avv. Caratti.

Il membro del Zan, svolse una sua proposta, intesa a favorire la classe operaia nell'acquisto dei generi di prima necessità, proponendo di iniziare pratiche con alcuni negozianti per vedere se fossero disposti ed in quali proporzioni a ridurre i prezzi dei generi.

Fu incaricato il sig. Savio di andare con una commissione di barbieri a raccogliere firme per la chiusura dei negozi alle 4, nei giorni di festa.

Assentatisi infine i segretari interinali: Savio e Cremese, si deliberò di sospendere per ora il concorso al posto di segretario camerale, lasciando in facoltà della nuova commissione esecutiva, che verrà eletta verso la prima metà di marzo p. v. di deliberare in proposito. Fu deliberato un voto di plauso ai ff. di segretario per l'opera loro in favore dell'istituzione.

Una riunione di bandai. — Una ventina circa di bandai, si riunirono ieri mattina in Castello, per un'intesa allo scopo di unirsi alla lega dei metallurgici.

Parò sull'organizzazione il ff. di segretario Antonio Cremese, augurandosi che in una seduta più numerosa si gettino le basi per la definitiva costituzione della lega.

LOTTO.

VENEZIA	43	39	78	69	89
BARI	78	39	30	59	71
FIRENZE	6	74	41	50	80
MILANO	36	76	78	58	57
NAPOLI	33	42	77	15	31
PALERMO	42	5	83	7	16
ROMA	86	19	30	37	45
TORINO	37	20	55	82	12

Le tessitrici. — Ieri alle tredici sono riunite le tessitrici formanti parte della lega femminile aderente alla Camera del Lavoro.

Le intervenute erano oltre 150. Savio spiegò i concetti dell'organizzazione, raccomandando a tutte di far propaganda per ottenere le adesioni delle compagne.

Il prof. Mercatali aggiunse brevi parole.

Diverse delle presenti diedero la loro adesione.

Le setaiuole. — Numerosa l'adunanza delle setaiuole. Deliberarono di far eseguire la bandiera della lega.

Si procedette alla nomina dei revisori dei conti e risultarono eletti i signori avvocati Cosattini, Driussi e Cassola.

Si nominarono due nuovi membri del Consiglio direttivo e lo rappresentanti della lega all'ufficio centrale.

Il comitato del metallurgico. — ebbe luogo nel salone del castello, presenti anche molti operai e molte operaie di altri mestieri.

Il f. di segretario, Antonio Cremese, disse brevi parole sulla necessità della organizzazione, presentando poi gli oratori prof. Mercatali ed avv. Driussi.

Il primo incominciò col dire che accetta come un dovere l'invito della lega metallurgica. Disse che gli avversari accusano gli operai di fare della politica. Ma non è la vita del cittadino intimamente legata alla politica? Ogni cittadino deve il voto, perché all'arte di governo dei popoli ognuno può e deve contribuire.

Spiegò poi i vantaggi della organizzazione e le ideali della Camera del Lavoro.

L'avv. Driussi esordisce illustrando il suo pensiero sulla necessità dell'organizzazione.

Combattè vivacemente l'accusa dei sobillatori.

« Anche Gesù » dice l'oratore, « quando correa in mezzo alle turchie della Galilea, quando scacciava i mercanti del tempio, quando predicava la tolleranza, l'amore universale, quando confondeva i dottori, era designato come un sobillatore, veniva messo al bando dalle magistranze e fatto condannare. Ma la sua fede divampò: così voi dovete oggi accendervi della fede di un migliore destino.

« Date alle vostre camere, con-

La lotteria

pro Cassa invalidi e vecchi operai e pro Dante Alighieri.

Ci scrivono da Roma, 18: Ieri, alle 14.30, presso la Banca d'Italia, si firmò il Sindaco per l'emissione della lotteria a premi pro Cassa invalidi e vecchi operai e pro Dante Alighieri. Il cav. avv. Pietro Capolani rappresentava la Cassa di Risparmio di Udine; l'on. Morpurgo, il gruppo delle banche Udinesi assunsero di una quota della lotteria.

Alle ore venti, ebbe luogo all'Albergo del Quirinale un pranzo offerto dalla Banca d'Italia, al quale intervenne anche il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio Rava.

L'on. Morpurgo sedeva a destra del ministro, a sinistra il presidente del consiglio d'amministrazione comm. Mangilli; di fronte al ministro, il direttore della Banca comm. Ronaldo Stringher con alla destra l'on. Ferrero di Cambiano rappresentante della Cassa operai ed alla sinistra il comm. Tommasini vicepresidente della Dante.

Brividi del comm. Stringher

Brindarono: il comm. Mangilli, il ministro Rava, l'on. Ferrero di Cambiano, il comm. Tommasini e il comm. Stringher.

Quest'ultimo, fu invece felicissimo. Egli rilevò come le banche sappiano associare alle opere profittevoli per esse e per il paese, anche quelle unicamente, finitriche e ideali com'è questa. Accennò con frasi invidiate alla missione della Dante, e ricordò molto appropriatamente la Regione Giulia. Fu assai applaudito.

Luigi Montico gerente responsabile

Sabato 17 corrente spirava nel Collegio Arthur Maht in Lubiana lo studente

Giuseppe Cori

di Giuseppe d'anni 15.

I genitori, i fratelli e i parenti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali hanno luogo alle ore 10 e mezza ant. di oggi in Lubiana dove la cura salma dovrà rimanere, non essendo stato concesso per ora il trasporto a Udine.

Udine, 17 Dicembre 1904.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Esprimiamo la più sentita nostra partecipazione al dolore dei genitori e dei fratelli.

Ringraziamento.

Franzolini Giuseppe con animo commosso e riconoscente, dopo quarantatre giorni d'ospedale per una malattia inguaribile sinora e dalla quale egli è uscito felicemente: il tetano; ringrazia il dott. Chiaruttini per le cure premurose e intelligenti che gli prestò coadiuvato dal dott. Fajoni, ringrazia la pie suora che l'assistettero e ringrazia pure il Dr. Ad-ich Carnelli che lo venne con gentile pensiero e solidamente a visitare anche dopo ricoverato all'ospedale. Ai suoi ringraziamenti s'associa anche la famiglia felice d'aver recuperato sano e salvo il suo caro per la salute del quale ormai disperava.

I BAMBINI GRAGILI

possono diventare robusti e coloriti.

Se il bambino è magro, non si può dire per questo che sia malato; bisogna però considerare che si trova in uno stato di salute precaria e senza sufficienti mezzi di difesa contro il probabile attacco di una malattia. Per allontanare dal bambino tale pericolo, nulla di meglio che sottoporlo ad una cura preventiva di Emulsione Scott.

La salute è la condizione nella quale si trova il nostro organismo quando la nutrizione corrisponde esattamente al consumo. Quando il consumo fosse maggiore, si torna prontamente ristabile l'equilibrio con un mezzo adatto che nutrisca e nello stesso tempo riordini le funzioni dello stomaco.

Se il bambino è magro, vuol dire che è deficiente l'alimentazione o che questa non è totalmente digerita ed assimilata; allora è bene somministrargli la Emulsione Scott e soprattutto continuare regolarmente la cura. Il bambino riavrà così la sua robustezza e il suo colorito.

La Emulsione Scott trae la sua efficacia dall'olio di fegato di merluzzo, suo principale componente; in essa però il sapore ingrato dell'olio è stato completamente tolto.

L'Emulsione Scott ha buon sapore e i bambini non solo la prendono senza ripugnanza ma ne obbedono più del necessario. Addegnati all'olio, vi sono gli ipofosfiti di calcio e sodio i quali costituiscono il materiale più idoneo per la formazione di ossa, muscoli e nervi.

Una precauzione da prendere quando si acquista la Emulsione Scott: controllare se la marca di fabbrica è la medesima di quella qui riprodotta; l'autenticità del rimedio garantisce l'effetto della cura. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata "Baggio", può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Avviso d'asta

Nel Municipio di Pasian di Prato Venerdì 23 Dicembre corrente ore 10 ant. si terranno i seguenti esperimenti d'asta:

1. a schede segrete e ad unico incanto per l'appalto della manutenzione stradale per un quinquennio, in tre lotti sul dato d'asta pel lotto di L. 637.99, nel l. di L. 517.26, nel l. di L. 525.42 depositato un decimo del rispettivo importo suindicato.
2. a candela vergine per lavori da eseguirsi nell'interno della frazione di Colloredo di Prato per sistemazione cunette stradali, vasca e stagno sul dato di L. 1900, depositato L. 170.

I relativi progetti sono estensibili in detto ufficio nelle ore antimeridiane di ogni giorno.

Pasian di Prato, 17 Dicembre 1904.

Il Sindaco
V. Zaninotto

Il memoriale degli infermieri.

Fu presentato al Consiglio ospitaliero il memoriale degli infermieri. Con esso, accennata la gravosità dell'orario che, oltre al mettere gli infermieri « in condizione da non poter sopportarlo » li mette « al più delle volte alla stregua di « venir puniti per inadempimento » delle nostre mansioni, e quindi « di dover sopportare delle punitive per cause assolutamente indipendenti dalla nostra buona volontà »; gli infermieri chiedono:

1. che l'amministrazione ospitaliera, riconoscendo il compito oneroso a cui tende la Camera del Lavoro, ne riconosca la facoltà di trattare nell'attuale contingenza la giusta causa degli infermieri nonché d'interporvi in qualunque altra divergenza che potesse sorgere l'avvenire fra questa rispettabile amministrazione e gli addetti a tale servizio.
2. che l'amministrazione « provveda senza che ne abbiano a sentir danno i degnati, a concedere ad ogni singolo infermiere che per turno presta servizio notturno sino al successivo giorno alle ore 13 resti libero fino alle ore venti, e quindi, riprendendo il servizio fino al giorno successivo alle ore tredici gli venga concesso un riposo fino al giorno seguente. Orario d'entrata.
3. che l'orario d'entrata invernale ed estivo venga modificato come segue: Che l'orario estivo incominci alle sei antimeridiane e quello invernale alle 7 antimeridiane.
4. che l'amministrazione provveda in modo da poter concedere un giorno di riposo mensilmente ad ogni singolo infermiere (anziché ogni anno) come il vigente regolamento prescrive e che questa giornata sia di ore 36 (sola) che l'infermiere che lascia il lavoro alle ore venti resti libero fino al giorno seguente dopo la seconda notte franca.
5. che l'Amministrazione provveda in modo (come per il passato) di fissare lo stipendio dell'infermiere impedito a prestar servizio per malattia per il primo periodo di quindici giorni; e che questi venga surrogato provvisoriamente da un'avvertito.
6. che l'amministrazione provveda d'una attiva sorveglianza onde vigilare acciò le multe vengano inflitte con criterio di giustizia; e che tali multe vengano erogate poi per un fondo pensioni amministrato dalla società infermieri la quale dovrà assoggettarsi al controllo del circo ospitale e della camera del lavoro.
7. che l'amministrazione provveda acciò gli infermieri debbano obbedire agli ordini d'un capo anziché delle suore, per le quali s'è molte volte ed invano ricorso, e che furono e sono la causa di seri malumori.
8. Accettando l'amministrazione quanto viene chiesto nell'articolo cinque — questa ha ampia facoltà di poter accertarsi dell'entità e della provenienza della malattia da apposito sanitario incaricato dall'amministrazione stessa.

Tutti gli infermieri intervenuti firmarono il memoriale.

STATO CIVILE

Bolettino settimanale dal 10 dic. al 17 dic. 1904.

Nascite.

Nati vivi maschi	15	femmine	14
> morti	>	>	>
> Esposti	>	>	>
Totale N. 32			

Pubblicazioni di Matrimonio.

Ricardo Annichiarico impiegato - privo Giuseppe Gerzetti cassalinga, Valentinio Pertoldi fornaio con Maria Feruglio tessitrice, Giuseppe Tomadini facchino con Luigia Lodolo contadina, Arturo Bruni fornaio con Margherita Citarro sennitina, Vigiò Tabello guardia diaziaria con Teresa Chiaros tessitrice, Gabriele Dall'acqua chimico farmacista con Ida Trani agitata, Augusto Zuliani barbiero con Antonia Esopi cassalinga, dott. Leopoldo Peratoner medico-chirurgo con Maria Maretti agitata.

Matrimoni.

Pietro Piccinini agente di comm. con Roma Scrofolini sartà, Giovanni Tanutti operaio di terzeria con Teresa Degano seggiolaia.

Morti a domicilio.

Antonio Pinelli fu Pietro di anni 69 r. pensionato, Giuseppe Cecutti fu Biagio di anni 61 facchino, Umberto Orlando di Antonio di anni 26 operaio, Duce Mezzavilla di Angelo di anni 2 e giorni 25, Leonardo Pitt di Adelberto di anni 2 e mesi 8, Giovanni Zanor di Giovanni di anni 1 e mesi 1, Adelaide Del Col-Ferrari fu Giacomo di anni 94 cassalinga.

Morti nell'Ospedale Civile.

Maria Fantini - Bernardinis fu Antonio di anni 74 cassalinga, Lucia Asquini di Giuseppe di anni 24 contadina.

Morti nell'Ospizio Espositi.

Giulio Quardi di mesi 3 e giorni 12, Umberto Gindini di mesi 1 e giorni 14.

Totale N. 11 del quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Amelia Nodarì

Ginecologa eminenziale della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologia di Firenze

Diplomata in massage e unanimità e lode

Servizio di massaggio e visite a domicilio

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18 UDINE

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

LA DITTA Colugnatti Innocente

specialista in lavori di fumisteria avverte il pubblico che ha aperto un laboratorio con annesso deposito in via Aquileia 44, di fronte alla farmacia.

Prima di fare acquisti si visitino le bellissime e robustissime stufe e cucine economiche, vendibili al 10% di ribasso.

Si assume qualunque lavoro di riparazione e pulitura.

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

LA DITTA ROBERTO MORETTI

dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Pascoile (Piazza mercato del Pollame)

Avviso.

che a tutto dicembre s. c. venderà con un nuovo ribasso tutte le merci che ancora esistono nel detto negozio.

ANTICA DITTA Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi

LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco

brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine e Brescia

Ingegneri Fachini e Schiavi

PREMIATA FABBRICA BILANCIE

(ex G. B. Schiavi)

Officina meccanica, Via Zanon UDINE

Medaglia d'oro all'Espos. di Udine 1903

Pesa-vaoni 30 Tonn.

Pese a ponte per carri

Bacchales da 3, 5, 8 e 10 qll

BILANCIE A PENDOLO e stadere d'ogni portata

Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

Bilancioni da Latterie

Premiata Offelleria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani - Udine

Doni speciali per S. Lucia - Natale e Capo d'anno

Grande assortimento

Cioccolate finissime

di Case nazionali ed estere

Fondams - Biscotti delle migliori fabbriche - Mandorlato - Torrone di Benevento ai Fondam e al Cedro - Vini e Liquori sceltissimi

Premiata specialità della Ditta: PANETTONI

Si assume qualunque ordinazione per NOZZE - BATTESIMI - BUFFETS ecc.

SI FANNO, A RICHIESTA, SPEDIZIONI DIRETTE

Amelia Nodarì

Ginecologa eminenziale della R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologia di Firenze

Diplomata in massage e unanimità e lode

Servizio di massaggio e visite a domicilio

Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18 UDINE

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

LA DITTA ROBERTO MORETTI

dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Pascoile (Piazza mercato del Pollame)

Avviso.

che a tutto dicembre s. c. venderà con un nuovo ribasso tutte le merci che ancora esistono nel detto negozio.

ANTICA DITTA Pasquale Tremonti

UDINE

Impianti Completi

LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:

Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE e FORNELLI

per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco

brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine e Brescia

Ingegneri Fachini e Schiavi

PREMIATA FABBRICA BILANCIE

(ex G. B. Schiavi)

Officina meccanica, Via Zanon UDINE

Medaglia d'oro all'Espos. di Udine 1903

Pesa-vaoni 30 Tonn.

Pese a ponte per carri

Bacchales da 3, 5, 8 e 10 qll

BILANCIE A PENDOLO e stadere d'ogni portata

Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

Bilancioni da Latterie

Premiata Offelleria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani - Udine

Doni speciali per S. Lucia - Natale e Capo d'anno

Grande assortimento

Cioccolate finissime

di Case nazionali ed estere

Fondams - Biscotti delle migliori fabbriche - Mandorlato - Torrone di Benevento ai Fondam e al Cedro - Vini e Liquori sceltissimi

Premiata specialità della Ditta: PANETTONI

Si assume qualunque ordinazione per NOZZE - BATTESIMI - BUFFETS ecc.

SI FANNO, A RICHIESTA, SPEDIZIONI DIRETTE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatite, uretriti e catarri della vescova



A. SALVATI COSTANZI
inventore dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4. Casa propria
NAPOLI

Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, il sollievo danno alla via genito urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di Confetti Costanzi L. 3.50.

Mali venerei. Scati recenti e cronici (scottata militare), ulcere, ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati Confetti Costanzi e Iniezioni Costanzi.
Una scatola di Confetti Costanzi L. 3.—
Una fiala. Iniezioni Costanzi L. 3.—

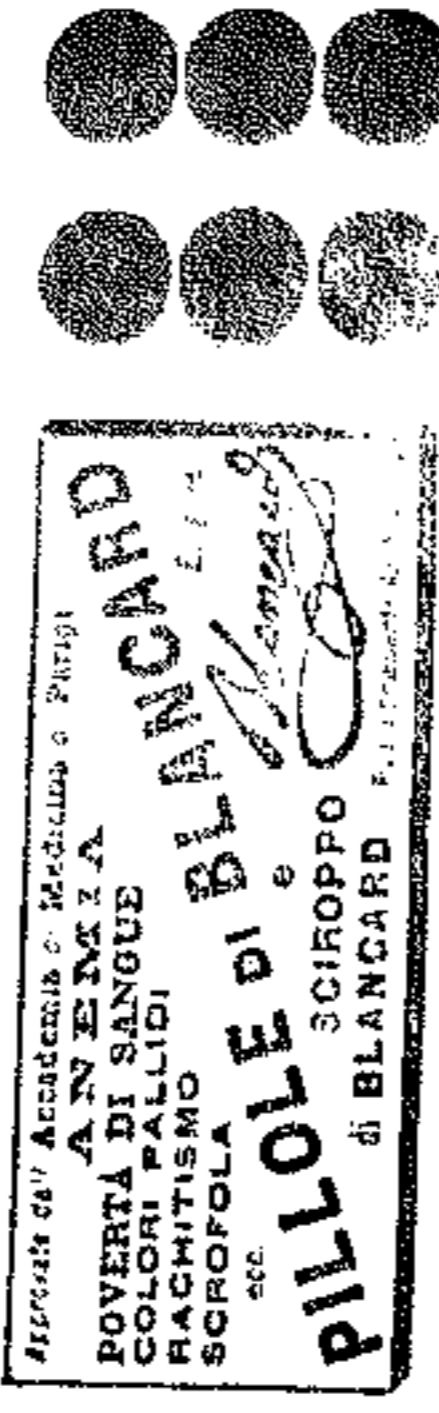
Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROSE COSTANZI deputativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti, glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdita seminale, e qualunque specie di Sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garantito.

come puramente vegetale. Un fiasc. Rose Costanzi L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In UDINE si vendono presso la farmacia L. V. Beltrami Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Mintini Francesco ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distinta color rosso e firma a mano.



Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: 1 mediet quindi possono adattarsi la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciella e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di raspingere le scatole che ne sono prive. Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni & C., e chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.
In Udine presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrami, Donda farmacisti. - Mintini negoziante.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China, USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrami Piazza V. E. e Fabris Angelo

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrelli con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

MALATTIE DI PETTO

Chlorophenol del Dott. Passerini

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 3 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorophenol
Esigete la firma: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmaci. MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 31.
In Udine si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introschi. Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Star'ese, farmacia Centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, o ne diamo ampia lode al suo inventore.»
Gazzetta degli Ospitali, N. 78, 1892.
«Il Chlorophenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute o lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) e destinato certamente ad un successo.»
Corriere Sanitario, N. 28, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE

F. SICOLA & C.
Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Reclame!

MANDOLINO da studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50	da concerto L. 10,00 - in palissandro L. 12,00
CHITARRA da studio a Pirati L. 6,45 - con meccanica L. 8,50	da concerto L. 10,00 - in palissandro L. 12,50
RASCHETTA con meccanica a 7 corde L. 11,50	a 6 corde L. 10,00 - tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 30
VIOLENO da studio L. 7,50 - da Profeta L. 25 da Concerto L. 25	Mandolini e Chitarre di tassa e Violini antichi di autore da L. 50 in più.
CLARINO da studio in chiaro a 11 chiavi L. 25 - per Bandi L. 35 - per Orchestra L. 45.	OTTAVINO da studio in ebano a 4 chiavi L. 18 - per Bandi L. 25 - per Orchestra L. 35.
FLAUTO da studio in ebano a 4 chiavi L. 18 - per Bandi L. 25 - per Orchestra L. 35.	CLARINO da studio in chiaro a 11 chiavi L. 25 - per Orchestra L. 35 - per Bandi L. 45.
BOBNETTA da studio L. 40.	MEZZOSOPRANO vero Mozart a L. 12 franco di Porto.

ARMONICI - PIANOFORTI Acciaio. Istruzioni di Clava ultima novità. Catalogo gratis a richiesta.

IL SECOLO

ANNO XL. GAZZETTA DI MILANO ANNO XL.

Giornale politico quotidiano in gran formato

ESCE TUTTI I GIORNI IN SEI PAGINE

Pubblicherà in appendice magnifici romanzi ed aumenterà le molte sue rubriche letterarie, economiche, scientifiche, artistiche, igieniche, finanziarie, commerciali, agricole, di varietà, ecc., ecc.

Gli abbonati del SECOLO riceveranno IL PIÙ IMPORTANTE PREMIO GRATUITO che sia mai stato dato da alcun giornale in Italia ed all'estero:

L'ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del SECOLO in due grossi volumi in gran formato di 1600 pagine, con circa 2000 vignette, ritagliate elegantemente alla buona, del valore reale di L. 15. - In questi due volumi tutti si trova riunito; nella innumerevole varietà di materie notiamo gli articoli di:

Agricoltura - Astronomia - Geologia - Geografia - Storia - Biografia - Archeologia - Numismatica - Elettricità e relative scoperte - Zoologia - Botanica - Mineralogia - Medicina - Architettura - Pittura - Scultura - Letteratura - Teatro - Economia Politica - Matematica - Fisica - Chimica - Navigazione - Ferrovie - Giurisprudenza - Arti usuali - Industrie - Commercio - Costumi e Mode - Cucina - Economia domestica - Scienze Sociali - Ultime invenzioni - Lavori femminili - La casa, ecc., ecc.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati dal 1.º gennaio al 31 dicembre 1905, del SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.

L'ABBONAMENTO per il 1905 costa. Franco di porto nel Regno L. 24 - Estero Fr. 40 - Un Annuo separato, nel Regno, Cent. 5 - Estero Cent. 10.

NB. Gli abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 - e quelli dell'estero Fr. 2 per spesa di porto dei dati.

Il più sicuro e sollecito modo di abbonarsi è di inviare l'importo direttamente alla Società Editrice SECOLO, MILANO, Via Pasquirolo, 14 - con indirizzo ben chiaro e preciso CATALOGO gratis a richiesta.

RACCOMANDASI

L'ECRISONTYLOL ZULIN - Rimedio infallibile e garantito per i CALLI AI PIEDI. A base di iodio e glicerina. Le Pillole di Celso - Contro la stitichezza. A base di iodio e glicerina. L'Elisir di Camomilla. - Rimedio infallibile e garantito per i CALLI AI PIEDI. A base di iodio e glicerina.

VALCAMONICA & INTROSCHI
Farmacia Chimica - Udine

ECRISONTYLOL ZULIN

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi

mediante l'ECRISONTYLOL ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. - Guardarsi dalle contraffazioni. - Prezzo L. 1,00 al fiasc.

Specialità della Farmacia
VALCAMONICA & INTROSCHI - C. V. E. N. N. - Udine

Cogolo Francesco

callista provetto

Via, 618 B 18